

Trasvola l'Atlantico con un monoposto



LISBONA — Il pilota svedese Ole Ringstrand, di ventisei anni, sta completando la trasvolata dell'Atlantico a bordo di un piccolo aereo da turismo, un « Piper » monoposto. Per la sua impresa, egli ha scelto la via Las Palmas-Lisbona-Ginevra, quindi rozziglierà Stoccolma. Nella foto: il giovanissimo pilota mentre scende dal suo monoposto all'aeroporto di Lisbona

Riaperto il caso di «Non uccidere»

Autant-Lara oggi a colloquio con il giudice di Firenze, che conduce l'istruttoria sulla proiezione al «Parterre» - Annullato il divieto di « Accattone » ai minori di 18 anni: i censori hanno violato brutalmente la legge

Claude Autant-Lara è di nuovo in Italia. Il regista francese sarà ascoltato oggi, a Firenze, dal giudice incaricato di condurre l'istruttoria sulla proiezione privata del film «Non uccidere».



Il regista Autant-Lara

Ma questo è solo l'aspetto strettamente legale della faccenda. C'è, sopra di esso, un grosso problema politico. Il caso di «Non uccidere» come giustamente scrive il «Ponte» nel suo numero speciale dedicato a Venezia, è servito da cartina di tornasole rispetto alla situazione della libertà di espressione in Italia.

una propria agenzia, la boicottatura del film. In questa situazione che sarebbe farsesca, se non fosse anche tragica, s'inscrive il caso di «Non uccidere».

Furono eseguite in un giro attorno al globo compiuto con la «regia pirocorvetta Magenta»,

Diecimila fotografie di quasi un secolo fa

Ne fu autore il prof. Giglioli; sono conservate a Roma: esse rappresentano uno dei primi riusciti tentativi di fermare la vita nelle immagini e di conservare documenti al servizio della scienza - Il fortunoso viaggio che dette occasione all'autore di impressionare le lastre

Si può senza dubbio fare opere di cultura anche mettendo insieme, con metodologica strutturalità scientifica, una collezione di fotografie come quella che il prof. Enrico Giglioli, etnologo, sociologo e viaggiatore, è riuscito a raccogliere in un giro intorno al mondo, portato a termine dal 1865 al 1868.

La collezione del Giglioli, iniziata nel 1845 e lanciata a Parigi in un volume di studi superiori di Firenze e composta da ben 10 mila fotografie, ormai quasi centenario, che si trovano a disposizione degli studiosi nel museo preistorico ed etnologico di Roma. Le immagini tirate tutte scattate nel corso di un difficile viaggio di circumnavigazione intorno al globo, portato a termine con la pirocorvetta «Magenta», la prima nave da guerra dell'Italia unita che si spinse nei mari del Giappone e della Cina, per una trattativa diplomatico-commerciale e dietro le pressioni operate sul governo da parte degli industriali della seta.

ricontorna la grande importanza sotto il profilo storico, di costume e di documentazione, della immagine fotografica come l'unica, insieme al cinema, capace di appurare in un modo sicuro e chiaro il contributo allo studio dei popoli, delle razze, delle abitudini del passato e della stessa evoluzione della società.

Un'ultima, proprio nella seconda metà dell'Ottocento, che dette importanti innovazioni nelle apparecchiature fotografiche, tecniche usate dai laboratori di ricerca e decine di appassionati fotografi che in tutto il mondo avevano sperimentato una spedizione com-

te, quella del capitano Manabetti, a pensare alla spedizione in Cina e in Giappone, per stringere trattative commerciali, ma soprattutto per acquistare semi serie pregiati di quei paesi che facevano una terribile concorrenza al nostro che aveva, invece, sem di seta che darono un raccolto

una terribile epidemia di dissenteria in seguito alla quale morirono alcuni marinai. A Hong Kong il 9 febbraio 1867, anche lo stesso prof. Filippo fu colto dal male. Il 28 marzo 1868, la spedizione rientra a Napoli dopo quattro anni della partenza. Il Giglioli portava con sé le lastre delle migliaia di fotografie scattate e che ancora oggi, a quasi cento anni di distanza, rappresentano nel campo della etnografia e della sociologia, una «supplemento» nel campo di etnografia e di antropologia al servizio della scienza, una «collezione» testimonianza Enrico Giglioli, morto a Firenze il 16 dicembre 1909, la grande opera scientifica, una biblioteca specializzata e, oltre alle foto, una collezione di oggetti etnografici.



Una rarissima fotografia della collezione. Fu eseguita nel 1863. I tre personaggi sono: il capitano Sicuti in carne e ossa - Vestito giallo - «Orso seduto» - e «Mamo giallo».

mandato con entusiasmo la invenzione di Niepce e di L. J. M. Niepce, gli scopritori del procedimento fotografico che portarono alla fotografia.

E' proprio nel 1865 che, dopo i diversi metodi chimici usati fino ad allora per ottenere immagini fotografiche (ambrotipi, coltupi, eburnati, daguerrotipi e polattini) si ricorse per la prima volta, ed è l'abito di quello che si paragona degli altri prodotti, una vera e propria rivoluzione tecnologica. Il nuovo macchinario fotografico, che furono costruite su questi principi, fu ideato e costruito in un'officina di viale...

mentale per culture tropiche sparse in tutto un mondo. Il Giglioli, di ritorno a Napoli, portava con sé le lastre delle migliaia di fotografie scattate e che ancora oggi, a quasi cento anni di distanza, rappresentano nel campo della etnografia e della sociologia, una «supplemento» nel campo di etnografia e di antropologia al servizio della scienza, una «collezione» testimonianza Enrico Giglioli, morto a Firenze il 16 dicembre 1909, la grande opera scientifica, una biblioteca specializzata e, oltre alle foto, una collezione di oggetti etnografici.

La collezione di quasi 10 mila fotografie scattate nel corso di un difficile viaggio di circumnavigazione intorno al globo, portato a termine con la pirocorvetta «Magenta», la prima nave da guerra dell'Italia unita che si spinse nei mari del Giappone e della Cina, per una trattativa diplomatico-commerciale e dietro le pressioni operate sul governo da parte degli industriali della seta.



STORIA

IERI E OGGI

Il partito comunista tedesco dal 1918 al 1933

1933. Un bibliografo, Barta, ha trascritto in un volume di 344 pagine, ma per poter apprezzare una quantità proporzionalmente più grande di errori, onde acquistare le lastre trasversali, esse si era ridotta, prima di lasciare Montebello a 297 pagine.

Il 16-18 gennaio, a Montebello, avvenne il trasbordamento delle lastre che avevano servito la spedizione di Montebello. Il 26 agosto 1866, venivano firmati i trattati commerciali col Giappone e sulla «Magenta» fu organizzata una grande serata di gala. Enrico Giglioli, nel suo libro scritto al ritorno in Italia (Viaggio intorno al globo della regia pirocorvetta «Magenta», 1865-1868) annota tutto quanto esse ad osservare studi sui costumi delle popolazioni visitate e la collezione di 10 mila foto che si trova nel museo di Roma.

Uno dei migliori studiosi sovietici Paul Goussakov, ha scritto su «Cronaca economica» di Mosca (L'Espresso) nel 1952, l'anno della pubblicazione di «Contratto sociale» di Rousseau, un libro di 212 pagine, in cui ha raccolto documenti in cui si discute molti aspetti nuovi del pensiero dell'1848, e come il suo messaggio, atteso nella vita politica. Non si tratta solo di una nostra biografia, sommaria, ma che sa bene e che è interessante per la importanza del Cavour.



Cavour agronomo e uomo d'affari

Le riflessioni di un filosofo americano

Il libro, per il quale l'Espresso ha dedicato un numero speciale, è intitolato «L'etica pubblica del Montecitorio» e si occupa del rapporto tra la vita politica e la vita civile. A differenza di Rousseau, il libro non si rivolge agli uomini politici e ai costituenti tradizionali, ma a tutti i cittadini e a tutti i funzionari dell'amministrazione. Il libro è scritto in un linguaggio semplice e diretto, e si occupa di problemi che sono comuni a tutti i cittadini.

La seconda guerra mondiale

Il volume, sulla seconda guerra mondiale di Roger Carr, pubblicato in Italia da Einaudi, è un'opera di 190 pagine, che si occupa di un periodo di storia che si può considerare un capitolo importante della storia del mondo. Carr, che è un autore di fama internazionale, si occupa di un periodo di storia che si può considerare un capitolo importante della storia del mondo.

Cento anni di storia sociale a Carrara

La caratteristica della interessante ricerca che Antonio Bertoni ha dedicato a «Cento anni di storia sociale a Carrara» (1911-1912) di Einaudi Editore, 1961, pp. 152, L. 1.800, consiste nel collegare, in un'opera che è un'indagine sullo sviluppo delle forze produttive e la storia dei movimenti politici nella provincia di Carrara. Considera da questo punto di vista, la fortuna del movimento repubblicano e dell'anarchismo si chiarisce piuttosto che dipendente dalla pretesa primitiva delle popolazioni con l'apertura delle popolazioni della zona, e codificata dall'azione esterne del 1840, ad affermare il diritto di ciascuno all'uso degli spazi.

DAL 4 GENNAIO 1962 LAVORO A ROTOCALCO IL SETTIMANALE DELLA C.G.I.L. RINNOVATO E TRASFORMATO L'ATTUALITA' SINDACALE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO Servizi e inchieste sulla condizione operaia